

INTERPELLANZA

Colonie estive, non tutte ripartono, i problemi restano

del 1° giugno 2020

Recentemente il Consiglio federale ha dato via libera all'organizzazione delle colonie estive, a determinate condizioni. L'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani del Canton Ticino ha quindi pubblicato il tradizionale opuscolo con le varie offerte. In un'intervista rilasciata al Quotidiano il Capo ufficio Marco Galli ha sottolineato l'importanza di questa offerta mettendo però in evidenza come una parte delle associazioni che figurano nell'opuscolo abbiano comunque annunciato di aver annullato le loro proposte e ha inviato le famiglie a informarsi presso i vari enti.

In poche parole l'opuscolo contiene informazioni scarsamente utili, e a ben guardare il rischio è che una parte importante dell'offerta in realtà non sarà disponibile. Sicuramente non saranno organizzate le colonie integrate delle due più importanti associazioni del settore, Comunità Familiare e Atgabess, ma verosimilmente anche quelle di altre associazioni come per esempio il Grest.

Alcune avevano già deciso di annullare i campi estivi e non sono in misura oggi di organizzare il tutto in così poco tempo, altri rinunceranno anche perché le disposizioni federali rendono difficile lo svolgimento di tutte le attività; altre ancora perché le strutture sportive non riapriranno (è il caso per esempio dei corsi di nuoto della città di Bellinzona o della piscina di Tesserete e di Bissone).

Rimane poi il problema che molte delle attività proposte hanno comunque dei costi elevati e non sono accessibili a tutte le famiglie.

Di fronte a questa situazione una parte importante di famiglie si troverà in difficoltà a gestire i bambini nel periodo estivo; avevamo già sollevato questo tema in una nostra recente interpellanza alla quale il Governo ha risposto in occasione della recente seduta parlamentare, senza tuttavia fornire indicazioni adeguate. La pubblicazione del programma e le dichiarazioni dei responsabili cantonali non hanno per nulla fugato le nostre preoccupazioni.

Per questo ci permettiamo di interpellare nuovamente il Consiglio di Stato:

1. È a conoscenza di quante e quali offerte saranno effettivamente a disposizione per le famiglie sul territorio cantonale? Se sì, è in grado di quantificare i posti disponibili e i costi per le famiglie?
2. Non ritiene utile aggiornare, almeno sul sito, le offerte realmente disponibili e segnalare quelle che sono state annullate?
3. Ritiene quindi che l'offerta a disposizione sia in grado di soddisfare i bisogni delle famiglie a livello cantonale? Quali differenze quantitative vi sono, in termini di posti effettivamente offerti, rispetto allo scorso anno?
4. Non ritiene necessario istituire rapidamente un gruppo di lavoro che coinvolga le Associazioni, i Comuni e gli Enti sportivi per cercare di valutare la situazione reale dell'offerta di posti e di riflettere ad un potenziamento delle strutture di accoglienza (gratuita) per i bambini su tutto il territorio cantonale?

Per MPS-POP-Indipendenti
Angelica Lepori Sergi
Arigoni Zürcher – Pronzini